RISOLUZIONE (UE) 2022/1780 DEL PARLAMENTO EUROPEO

del 4 maggio 2022

recante le osservazioni che costituiscono parte integrante della decisione sul discarico per l'esecuzione del bilancio dell'Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati (ESMA) per l'esercizio 2020

IL PARLAMENTO EUROPEO,

— vista la sua decisione sul discarico per l'esecuzione del bilancio dell'Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati per l'esercizio 2020,

— visti l'articolo 100 e l'allegato V del suo regolamento,

— vista la relazione della commissione per il controllo dei bilanci (A9-0108/2022),

A. considerando che, in base al suo stato delle entrate e delle spese ([1]), il bilancio definitivo dell'Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati (in appresso «l'Autorità») per l'esercizio 2020 ammontava a 56 246 722 EUR, importo che rappresenta un incremento del 18,72 % rispetto al 2019; che l'Autorità è finanziata mediante un contributo dell'Unione (16 765 425 EUR, che rappresenta il 29,81 % del bilancio totale), contributi apportati dalle autorità di vigilanza nazionali degli Stati membri (21 603 906 EUR, ovvero il 38,41 %), nonché il versamento di diritti ricevuti dalle entità sottoposte a vigilanza (15 561 159 EUR, ovvero il 27,67 %);

B. considerando che la Corte dei conti (in appresso «la Corte»), nella sua relazione sui conti annuali dell'Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati relativi all'esercizio 2020 (in appresso «la relazione della Corte»), ha dichiarato di aver ottenuto una garanzia ragionevole dell'affidabilità dei conti annuali dell'Autorità nonché della legittimità e della regolarità delle relative operazioni;

Gestione finanziaria e di bilancio

1. rileva con soddisfazione che gli sforzi in materia di controllo di bilancio intrapresi nel corso dell'esercizio 2020 si sono tradotti in un tasso di esecuzione del bilancio del 99,03 %, con una leggera diminuzione dello 0,92 % rispetto all'esercizio 2019; prende atto che il tasso di esecuzione degli stanziamenti di pagamento è stato dell'85,51 %, il che rappresenta un calo del 3,26 % rispetto all'esercizio precedente;

2. prende atto dell'osservazione della Corte secondo cui nel marzo 2020 l'Autorità ha firmato un «accordo quadro per servizi di dati» con un'impresa canadese, per un periodo massimo di sette anni; osserva che l'importo massimo del contratto non era chiaramente indicato, il che riduce la trasparenza dell'accordo sottoscritto; osserva che, in seguito all'audit, l'Autorità ha adottato misure correttive per ovviare a questa grave carenza del controllo interno controfirmando il contratto quadro;

3. rileva che la relazione della Corte ha affermato che l'Autorità non ha applicato il tasso di interesse fissato nei regolamenti delegati della Commissione europea ai pagamenti effettuati in ritardo da diverse agenzie di rating del credito e repertori di dati sulle negoziazioni in relazione ai contributi per il 2020; osserva che l'ordinatore delegato non ha accertato i crediti e non ha adottato alcuna decisione formale di rinuncia al recupero degli interessi di mora (penalità), il che contravviene alle disposizioni dell'articolo 101 del regolamento finanziario; osserva inoltre che l'importo degli interessi maturati per il 2020 è di 13 601 EUR, che, secondo l'Autorità, rappresenta lo 0,1 % delle commissioni totali nel 2020; prende atto delle misure correttive adottate e invita l'Autorità a riferire all'autorità di discarico su eventuali sviluppi rilevanti;

4. osserva che l'Autorità addebita commissioni alle agenzie di rating del credito e ai repertori di dati sulle negoziazioni e che tali commissioni dovrebbero coprire solo le spese dell'Autorità relative alle commissioni addebitate; osserva tuttavia che la Corte ha riscontrato che le commissioni addebitate superavano le relative spese, generando dunque avanzi; osserva che l'Autorità seguirà gli orientamenti della Commissione sul modello di programmazione del bilancio per le sue commissioni e mirerà a limitare il finanziamento incrociato ove possibile; rileva, tuttavia, la complessità della struttura di bilancio dell'Autorità, che rende ciò sempre più difficile e limita la capacità dell'Autorità di adattarsi agli eventi di mercato in qualità di autorità di vigilanza, utilizzando un approccio basato sul rischio;

([1]) GU C 114 del 31.3.2021, pag. 177.

5. rileva, per quanto riguarda le osservazioni della relazione della Corte, che avanzi e disavanzi relativi alle commissioni applicate alle agenzie di rating del credito e ai repertori di dati sulle negoziazioni possono generare un finanziamento incrociato annuale di attività; rileva che l'Autorità dovrebbe trovare un modo per evitare tali finanziamenti incrociati; invita l'Autorità a informare l'autorità di discarico in merito agli sviluppi in tale ambito;

6. rileva, per quanto riguarda le osservazioni della relazione della Corte, che l'Autorità non ha mai adeguato i contributi delle autorità nazionali competenti, basati su cifre stimate, al regime pensionistico per l'esercizio n per tener conto delle cifre reali, né ha previsto di farlo; invita l'Autorità ad agire in tal senso;

7. osserva che l'Autorità non dispone della base giuridica per richiedere ai repertori di dati sulle negoziazioni di far certificare i propri dati da revisori indipendenti; prende atto della risposta dell'Autorità secondo cui il regolamento delegato sulle commissioni per i repertori di dati sulle negoziazioni dovrebbe essere modificato per armonizzare il sistema di calcolo, in linea con le raccomandazioni del servizio di audit interno della Commissione; rileva inoltre che nel 2020 l'Autorità ha presentato proposte alla Commissione e le ha condivise con la Corte dei conti al fine di affrontare tale questione;

Performance

8. rileva con soddisfazione che l'Autorità utilizza taluni parametri di misura come indicatori chiave di performance per valutare il valore aggiunto apportato dalle proprie attività e altri parametri di misura per migliorare la propria gestione del bilancio, come ad esempio il numero degli ambiti di rischio analizzati, il tasso di annullamento degli stanziamenti di pagamento e il tasso di avvicendamento del personale;

9. osserva che l'Autorità ha riesaminato i suoi indicatori chiave di performance per il suo programma di lavoro annuale 2020, concentrandosi sulla misurazione dell'impatto; osserva inoltre che l'Autorità continua a riesaminare il proprio lavoro in modo qualitativo, producendo revisioni interne ad hoc o gli «insegnamenti» tratti dai progetti;

10. osserva che l'Autorità collabora con le altre due autorità europee di vigilanza (AEV), l'Autorità europea delle assicurazioni e delle pensioni aziendali e professionali e l'Autorità bancaria europea (ABE), tramite il comitato misto delle AEV; osserva che il comitato misto opera nei settori delle analisi microprudenziali degli sviluppi, dei rischi e delle vulnerabilità intersettoriali per la stabilità finanziaria, della vigilanza dei conglomerati finanziari, della contabilità e della revisione contabile, dei prodotti di investimento al dettaglio e delle questioni relative alla protezione dei consumatori e degli investitori; osserva che il comitato misto svolge anche un ruolo importante nello scambio di informazioni con il Comitato europeo per il rischio sistemico (CERS) e nello sviluppo della relazione tra il CERS e le AEV; osserva che nel 2013 l'Autorità e l'Agenzia per la cooperazione fra i regolatori nazionali dell'energia hanno firmato anche un memorandum d'intesa che istituisce un quadro per lo scambio di informazioni quando le responsabilità normative di entrambi gli organismi dell'Unione coincidono in relazione ai mercati dell'energia all'ingrosso, che comprende le negoziazioni di materie prime e contratti derivati; osserva che l'Autorità condivide la funzione di contabile con l'ABE e che la maggior parte dei suoi appalti sono appalti congiunti con altre agenzie e la Commissione; osserva inoltre che l'Autorità ha attuato il suo programma di digitalizzazione amministrativa basato su un software informatico congiunto condiviso da sei agenzie dell'Unione, che insieme cooperano per comunicare sulle migliori pratiche per gli utenti e sulle nuove versioni;

11. osserva che, in conseguenza dell'impatto della pandemia di COVID-19, l'Autorità ha completato l'81,5 % delle attività incluse nel suo programma di lavoro annuale nel 2020, con una diminuzione del 13,5 % rispetto al 2019;

12. osserva che l'Autorità accoglie con favore la valutazione positiva del Parlamento sul coinvolgimento dell'Autorità nel settore della finanza sostenibile, onde assicurare trasparenza in merito agli impatti sulla sostenibilità e ai rischi per i prodotti e i mercati finanziari; osserva con soddisfazione che l'Autorità continua a contribuire attivamente allo sviluppo del quadro normativo e pratico dell'Unione per la sostenibilità necessario per soddisfare l'ambizione politica e il calendario pressante del Green Deal europeo, in particolare in relazione alla direttiva 2014/95/UE del Parlamento europeo e del Consiglio ([2]), al regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento europeo e del Consiglio ([3]),

([2]) Direttiva 2014/95/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 22 ottobre 2014, recante modifica della direttiva 2013/34/UE per quanto riguarda la comunicazione di informazioni di carattere non finanziario e di informazioni sulla diversità da parte di talune imprese e di taluni gruppi di grandi dimensioni (GU L 330 del 15.11.2014, pag. 1).

([3]) Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 novembre 2019, relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (GU L 317 del 9.12.2019, pag. 1).

e al regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio ([4]); accoglie con favore, a tale proposito, la strategia dell'Autorità in materia di finanza sostenibile, pubblicata il 6 febbraio 2020, che, tra l'altro, ha dato priorità all'integrazione della sostenibilità nel codice unico;

Politica del personale

13. rileva che, al 31 dicembre 2020, l'organico era completo al 76,11 %, con 172 agenti temporanei sui 226 autorizzati a titolo del bilancio dell'Unione (rispetto ai 210 autorizzati nel 2019); osserva inoltre che nel 2020 lavoravano per l'Autorità 68 agenti contrattuali e 10 esperti nazionali distaccati;

14. prende atto della distribuzione di genere fra i membri dell'alta dirigenza dell'Autorità, con 3 posti su 5 occupati da donne; prende atto della distribuzione di genere all'interno del consiglio di amministrazione dell'Autorità, con 3 membri su 6 dello stesso genere; prende atto inoltre della distribuzione di genere all'interno del personale generale dell'Autorità, con 134 uomini su 250 membri; segnala tuttavia che, al momento dell'assunzione di nuovo personale e nell'ambito delle promozioni, l'Autorità dovrebbe tenere presente che ciò che conta di più sono le competenze, le conoscenze e l'esperienza dei candidati; sottolinea che occorre altresì tener conto della necessità di un equilibrio geografico tra i membri del personale;

15. osserva che l'Autorità ha registrato un aumento pianificato del suo carico di lavoro nel 2020, per il quale ha ricevuto 16 nuovi posti di lavoro previsti nel quadro finanziario pluriennale per il 2020; osserva che l'Autorità ha inoltre riassegnato posti di lavoro internamente per continuare a fornire un contributo all'agenda dell'Unione dei mercati dei capitali e per gestire la pressione sulle attività dell'Autorità a seguito del recesso del Regno Unito dall'Unione; osserva inoltre che nel 2020 l'Autorità è stata tenuta a rivedere il proprio programma di lavoro, ritardando alcuni compiti previsti e conducendo un'altra riassegnazione interna del personale, al fine di rispondere alla crisi causata dalla pandemia di COVID-19;

16. osserva con soddisfazione che, quando sono state introdotte modalità di telelavoro a seguito della pandemia di COVID-19, l'Autorità ha organizzato sessioni online seguendo la sua politica sulla tutela della dignità della persona e sulla prevenzione delle molestie psicologiche e sessuali; si compiace del fatto che nel 2020 non siano stati segnalati, indagati o portati in tribunale casi di molestie;

Appalti

17. prende atto degli sforzi compiuti dall'Autorità per creare sinergie attraverso procedure di appalto congiunte con altre agenzie dell'Unione; osserva che nel 2020 l'Autorità ha partecipato a 20 nuove procedure di appalto interistituzionali con altre agenzie, la Commissione e il Parlamento europeo, inclusa una procedura guidata dall'Autorità stessa; incoraggia l'Autorità a continuare a sviluppare sinergie con altri organismi dell'Unione;

18. osserva che nel 2020 l'Autorità ha beneficiato più che mai della piena digitalizzazione di tutti i suoi processi finanziari e di appalto, grazie all'introduzione di un sistema privo di supporti cartacei; osserva che l'Autorità ha proseguito i suoi processi amministrativi durante la pandemia e ne ha migliorato l'efficienza grazie all'aggiunta delle pratiche di firma digitale;

Prevenzione e gestione dei conflitti di interessi e trasparenza

19. osserva che il 27,66 % del bilancio dell'Autorità è stato generato dalle commissioni addebitate alle entità oggetto di vigilanza; rileva che sono state attuate misure per attenuare eventuali conflitti di interessi e che tali strutture e processi sono stati sottoposti ad audit da parte di organismi dell'Unione e revisori esterni; invita l'Autorità a continuare a riferire all'autorità di discarico in merito alle misure che ha adottato per garantire che non insorga alcun conflitto di interessi;

([4]) Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 giugno 2020, relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento (UE) 2019/2088 (GU L 198 del 22.6.2020, pag. 13).

20. osserva che, dato l'impatto della pandemia di COVID-19 e le gravi turbolenze sui mercati nella primavera del 2020, il consiglio di amministrazione dell'Autorità ha modificato la politica etica per il personale al fine di introdurre la possibilità di un divieto generale temporaneo di negoziazione di strumenti finanziari, a determinate condizioni, per prevenire qualsiasi rischio di abuso di informazioni privilegiate; accoglie con favore il fatto che l'Autorità abbia diligentemente accolto le raccomandazioni del Mediatore europeo all'ABE sulla prevenzione dei conflitti di interesse nel contesto delle attività dopo la fine del rapporto di lavoro da parte degli alti dirigenti e le abbia integrate nella sua politica etica per il personale nel dicembre 2020;

21. si compiace delle misure adottate per rafforzare la trasparenza delle attività dell'Autorità attraverso la rendicontazione delle riunioni del personale dell'Autorità con portatori di interessi esterni e la loro pubblicazione sul sito web dell'Autorità;

22. accoglie con favore il fatto che l'Autorità pubblichi i CV e le dichiarazioni di interessi dei membri del suo consiglio di amministrazione e del personale direttivo;

Controllo interno

23. accoglie con favore la valutazione annuale del sistema di controllo interno dell'Autorità e la conclusione che esso esiste e funziona bene; rileva che, in totale, l'Autorità ha individuato 22 carenze, la maggior parte delle quali di lieve entità e nessuna delle quali ha messo in discussione l'esistenza e il corretto funzionamento dei principi di controllo interno; osserva che le opportunità di miglioramento osservate sono principalmente legate alle componenti «ambiente di controllo» e «attività di controllo»; invita l'Autorità a valutare esplicitamente le osservazioni della Corte, molte delle quali attinenti al sistema di controllo interno, nella sua valutazione annuale;

24. rileva che la Corte ha riscontrato carenze nei controlli interni nel monitoraggio del tempo fatturato all'Autorità in un contratto di tipo «tempo e mezzi» nell'ambito di un contratto quadro per servizi di consulenza informatica; rileva che la Corte ha ritenuto inadeguati i controlli effettuati dall'Autorità per verificare il numero effettivo di giorni lavorativi fuori sede per tale appalto; rileva inoltre che l'Autorità non ha tenuto traccia regolarmente del tempo fatturato dal contraente, nonostante il contratto quadro lo richiedesse; osserva che l'Autorità disponeva pertanto di controlli deboli per confermare che i pagamenti a favore del contraente si basassero su schede di registrazione delle ore di lavoro valide e presentate in tempo utile, il che denota una carenza significativa del controllo interno; invita l'Autorità ad adottare misure in tal senso;

25. osserva che il servizio di audit interno della Commissione (IAS) ha concluso che i sistemi di gestione e controllo dell'Autorità messi in atto per la gestione basata sulle attività e la riscossione delle commissioni sono stati adeguatamente progettati ed efficacemente attuati; osserva che delle cinque raccomandazioni fornite nella relazione dello IAS, quattro sono già state chiuse; rileva inoltre che l'Autorità attuerà l'ultima entro la fine del 2021, insieme all'attuazione di un nuovo strumento informatico per la gestione basata sulle attività; invita l'Autorità a riferire all'autorità di discarico in merito agli sviluppi al riguardo;

Risposta alla COVID-19 e continuità operativa

26. osserva che l'Autorità ha avviato il suo piano di continuità operativa e ha istituito un gruppo di gestione della continuità operativa nel febbraio 2020; osserva che, nel complesso, la pandemia ha avuto diversi impatti essenziali sull'Autorità, tra cui riunioni più frequenti del consiglio di sorveglianza e altre riunioni di gruppo dell'Autorità, un aumento della digitalizzazione e dell'uso di strumenti audio e video per conferenze e votazioni, l'accresciuta importanza di avere una presenza online sui social media e di partecipare a conferenze online e una riduzione dell'impronta di carbonio grazie a meno stampe e meno viaggi;

27. osserva che, in risposta alla crisi della COVID-19, l'Autorità ha rafforzato il proprio ruolo di coordinamento in materia di vigilanza sui fondi di investimento attraverso l'organizzazione di frequenti scambi con le autorità nazionali competenti sull'evoluzione del mercato e sui rischi di vigilanza, in particolare sulle questioni di liquidità;

Altre osservazioni

28. osserva che l'Autorità ha continuato a prepararsi per la fine del periodo di transizione del recesso del Regno Unito dall'Unione, in linea con la sua missione di rafforzare la protezione degli investitori e promuovere mercati finanziari stabili e ordinati; osserva che l'Autorità ha ripreso a condurre un'analisi sistematica del potenziale impatto del recesso del Regno Unito sui mercati di valori mobiliari dell'Unione e per i partecipanti ai mercati finanziari e ha lavorato a stretto contatto con le autorità competenti, la Commissione e la Financial Conduct Authority del Regno Unito per mitigare eventuali problemi sorti;

29. osserva che, per tutto il 2020, l'Autorità ha lavorato a come continuare a utilizzare le riunioni a distanza dopo la pandemia per mantenere la relativa riduzione dei viaggi e i benefici ambientali associati; incoraggia l'Autorità a farlo e la invita a riferire su eventuali sviluppi al riguardo;

30. chiede che gli edifici siano ammodernati al fine di rispettare le norme in materia di emissioni zero, in particolare installando pannelli solari su tutti gli edifici appartenenti all'Autorità;

31. rinvia, per altre osservazioni di natura orizzontale che accompagnano la decisione di discarico, alla sua risoluzione del 4 maggio 2022 ([5]) sulle prestazioni, la gestione finanziaria e il controllo delle agenzie.

([5]) Testi approvati, P9_TA(2022)0196.